



Via S. Zita 2 16129 Genova
Tel. 010366293 Fax.0103198133
genovaperchernobyl@fastwebnet.it



Aderente a:
FORUM PER I DIRITTI DEI BAMBINI DI CHERNOBYL onlus
Via Alterocca 12 05100 Terni

RELAZIONE ATTIVITA' Anno 2004

*Chernobyl e non solo Chernobyl, per noi si è trasformato in un viaggio nella speranza.
La nuvola che non ha odore, né colore ci ha portato i bambini che tornano
periodicamente nelle nostre case, è una nuvola di domande e di possibilità, di diritti da
condividere e di speranze da sostenere, di progetti per un futuro degno di essere
vissuto.*

Premessa

Con l'assemblea dei Soci del 29.02.04 è stata confermata la fiducia al CDA nominato pro tempore nel 2002 e che rimarrà in carica per tre anni, insieme al Collegio dei Probiviri e dei Revisori dei Conti.

E' stato fatto un accordo per tutto il 2004 con l'Associazione per genitori A.Ge per i corsi di formazione alle famiglie e con la Coop. Saba per le attività di animazione con i bambini.

E' stato realizzato il nuovo pieghevole che illustra l'associazione ed i suoi progetti ed è stato attivato il sito www.genovaperchernobyl.it, per ampliare maggiormente la visibilità dei progetti che realizziamo.

Si è formalizzato, anche a livello nazionale, il Regolamento delle Assemblee, quello del Collegio dei Revisori dei Conti e dei Probiviri.

Si è rinnovato il Regolamento delle accompagnatrici, si è completato quello di attuazione allo Statuto ed ampliata la Richiesta di adesione al Progetto Accoglienza.

Obiettivi e finalità

Perseverare nell'organizzazione delle vacanze di risanamento, due volte l'anno, rivolta ai minori bielorusi, all'interno del Progetto Nazionale di ospitalità approvato dal Comitato per la difesa dei minori stranieri presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Formare le famiglie con corsi ed incontri-confronti per essere "famiglie a tempo" preparate, disponibili ad un'accoglienza motivata nel tempo.

Offrire ai ragazzi ospitati un centro educativo e di socializzazione strutturato, diviso per fasce d'età con insegnamento della lingua italiana, del teatro, della cultura russa e delle educazioni motorie ed artistiche, attivare momenti ludici d'incontro, ampliare il loro inserimento nella scuola primaria e media italiana per un'educazione interculturale e per un rafforzamento dell'amicizia con i coetanei italiani.

Collaborare per interventi mirati negli Istituti, dopo un attento monitoraggio, attraverso i viaggi in Bielorussia ed il contatto con gli altri gruppi di Forum.

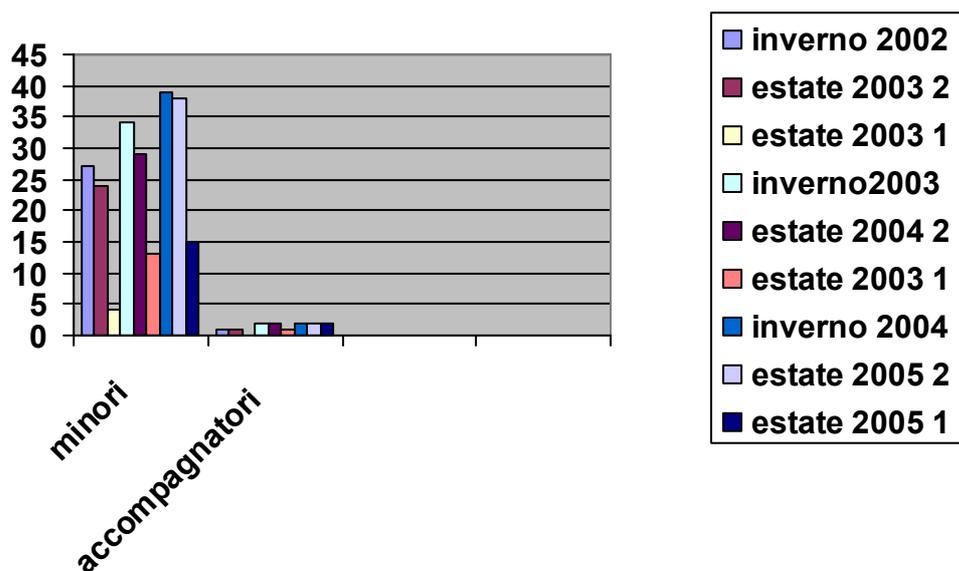
Aumentare il numero di interventi sanitari rivolti ai bambini disabili dell'Associazione di Gomel con cui siamo già in contatto.

Attività di accoglienza

Estate 2004: N. 29 minori per due mesi e N. 2 accompagnatori
N. 13 minori per un mese ed N. 1 accompagnatore

Inverno 2004: N. 39 minori e due accompagnatori

Previsione estate 2005: N. 36 minori per due mesi e N. 2 accompagnatori
N. 17 minori per un mese e N. 2 accompagnatori



I bambini provengono dagli Internat di Grosovo (3) Zdanovich (2) Vileika (1) Dizna (1) Gorodeia (2) Rudensk (2) Zhodino (1) Gomel (23), 4 bambini, ed è un fenomeno in aumento, sono in tutela.

Abbiamo ancora una volta accertato la positività di concentrare su pochi istituti la nostra scelta di ospitalità anche per meglio organizzare gli interventi in loco, con alcuni istituti si è già instaurato un buon rapporto di collaborazione e si sta creando una relazione anche con gli altri.

Gli accompagnatori sono stati interpreti dell'Independent Children's Aid di Minsk, insegnanti di Gomel e di Smilovich.

Soggiorno, stipendio (equivalente ora a € 150 mensili, cifra stabilita a livello nazionale), spese di trasporto, telefono, vitto, alloggio (appartamento in affitto a Genova -Nervi Via Bel Sito 13), sono come sempre a carico dell'associazione.

Le famiglie ospitanti sono sparse sul territorio della Provincia di Genova, da Recco a Voltri, ugualmente la partecipazione agli eventi associativi è attiva ed abbastanza costante, i contatti avvengono telefonicamente o per e-mail e questo velocizza la rete di informazioni, è necessaria forse una maggiore sollecitudine e rispetto dei tempi da parte delle famiglie perché tutto avvenga nel migliore dei modi.

I viaggi sono effettuati con voli charter Belavia, affittati dal Forum Nazionale, lo scalo di Genova ormai a pieno diritto è tra i preferiti anche per gli arrivi e le partenze di altri gruppi del Nord Italia.

Accoglienza estate 2004

Il progetto presentato al Comitato dei minori stranieri mirava alla centralità della formazione della persona.

Per un sostegno sanitario: sono state effettuate visite mediche anche specialistiche, con la Croce Rossa Italiana e il Servizio Sanitario Nazionale, sempre in presenza degli interpreti e previa autorizzazione di chi ha la patria potestà

Per un aiuto educativo - formativo: si sono preparate le famiglie perché, al di fuori della struttura, proponano in un clima di fiducia, un ambiente familiare in cui prendere consapevolezza di sé, delle proprie capacità e dei valori per costruire un futuro sereno e dignitoso ma si sono anche organizzate, di gruppo, occasioni di crescita qualificata.

Nel mese di luglio è stato avviato un centro educativo per tre mattine alla settimana per fasce d'età, in cui i ragazzi divisi a gruppi sono stati seguiti da due volontari dell'associazione, da personale bielorusso (gli accompagnatori), da un animatore della cooperativa S.A.B.A che collabora con il Comune di Genova nel campo dell'educazione- prevenzione disagio e da un'insegnante teatrale che ha saputo coinvolgere i ragazzi con i racconti sui miti.

L'obiettivo è stato offrire un apprendimento di base della lingua italiana, anche scritta, per meglio comunicare con le famiglie e i coetanei italiani, stimolare fantasia e creatività attraverso attività manipolative ed artistiche, tenendo conto dell'età, del vissuto scolastico e delle capacità di apprendimento dei singoli, senza dimenticare momenti di socializzazione con giochi organizzati, non competitivi e il contatto con il mare, con un corso di acquaticità e canoa, tenuto da esperti della Scuola Lo Scalo- Nervi ed adatto a tutti, nel rispetto sempre delle potenzialità, dei tempi e del loro desiderio di mettersi in gioco.

Ci si è proposto, poi, nell'ambito dell'educazione interculturale e di quella ambientale, di partecipare nei mesi di luglio-agosto a manifestazioni con merenda ed incontrare i coetanei italiani e le altre realtà straniere presenti sul territorio: festa di benvenuto nel Borgo di Boccadasse, offerto dalla Pro Loco e dalla Parrocchia di S. Antonio, una giornata con le famiglie percorrendo il Sentiero Botanico del Ciaè-S. Olcese, guidati dal gruppo della Guardia Antincendio di S. Olcese e raggiungendo la meta con il Trenino storico di Genova-Casella, Burattinando in Villa Serra di Comago, un incontro molto festoso con battesimo della sella, pittura di magliette, pranzo, torneo di pallavolo, merenda e spettacolo offerto dal Consorzio ed Amici di Villa Serra. Inoltre il triangolare di calcio con i piccoli del Genoa, Savona e Sampdoria al campo del Sassello, la visita alla redazione del giornale Il Secolo XIX e la giornata al Parco Acquatico Le Caravelle di Ceriale sono rientrate nella programmazione educativa e nei momenti di contatto con i coetanei italiani, il clima vissuto da tutti è stato veramente buono, non competitivo ed aggregante.

La partecipazione è stata ottima, nonostante le iniziali riserve a farsi coinvolgere.

Le accompagnatrici sono state coinvolte nelle attività e hanno, in alcuni casi, contribuito al sostegno di alcuni bambini.

Le famiglie tutte hanno potuto contare sulla presenza delle accompagnatrici e del direttivo che ha costantemente seguito la realizzazione delle attività e ha fornito ogni appoggio morale e tecnico durante tutto il soggiorno. Alcune famiglie, inoltre, prima dell'accoglienza hanno seguito il primo corso di formazione con l'A.Ge, proprio affrontando le problematiche dell'essere "famiglie a tempo".

Accoglienza inverno 2004

Pilastrini del progetto come sempre sono il sostegno sanitario e l'aiuto educativo- formativo ai ragazzi.

In quest'ottica durante il mese di accoglienza, oltre alle visite mediche necessarie per alcuni minori, si sono organizzate le due visite guidate programmate al Museo della Navigazione, da poco inaugurato per Genova Capitale della Cultura 2004, e al Museo di Storia Naturale A. D'Oria. Inoltre un pomeriggio è stato dedicato alla Città dei Bambini, parco interattivo educativo.

La festa della Befana del 6 Gennaio ha visto coinvolti il Cral Ligure dell'Inps per i doni e la merenda ed è stata pensata una serie di giochi per l'animazione del pomeriggio.

Come sempre, anche se l'organizzazione è molto stancante, vedere i bambini sereni e lo stupore degli sguardi all'arrivo della Befana, ripaga della fatica e crea un clima allegro ed aggregante, il tutto si è concluso con la bella sorpresa fatta dal calciatore bielorusso, ora nella Sampdoria, Vitali Kutozov, che è venuto ad incontrare i ragazzi.

Dal 10 al 18 gennaio 25 bambini hanno frequentato la scuola primaria e media pubblica e/o paritaria inseriti in 9 scuole della Provincia.

Preparata l'accoglienza già in autunno con un lavoro di sensibilizzazione fatto con dirigenti scolastici ed insegnanti, la proposta di educazione interculturale è stata accettata positivamente ed in modo capillare, ampliando sempre più sul territorio il numero di scuole che ormai da tre anni aderiscono al progetto. Il contatto con coetanei italiani e con una scuola diversa dalla loro aiuta i bimbi ad aprirsi al confronto, all'amicizia, all'impegno nello studio in vista di un loro futuro.

Le accompagnatrici-interpreti sono state invitate dalle famiglie, inoltre, avendo l'elenco del gruppo, hanno telefonato ed incontrato non solo le famiglie alla prima esperienza ed avuto un contatto con i bambini all'interno dei nuclei ospitanti. Si sono dimostrate abbastanza attente e partecipi, non solo per i piccoli problemi di salute, ma anche per le eventuali difficoltà di comportamento.

Un secondo gruppo di famiglie ha partecipato, prima dell'accoglienza, ad un altro corso di 5 incontri organizzato in collaborazione con l'A.Ge (Associazione genitori onlus), mentre tutto il gruppo ha incontrato una psicologa bielorusca, residente a Genova, per conoscere meglio la cultura slava ed interpretare certi atteggiamenti dei bambini "russi".

Il direttivo locale è stato coinvolto sia nella formazione sia nell'organizzazione, è necessario, però, delegare maggiormente tra i soci alcune iniziative (autofinanziamento, preparazione borse per gli istituti, reperimento materiale per spedizioni...) per crescere nella collaborazione e puntare maggiormente alla formazione continua (importante è conoscere le radici culturali dei bambini come sta emergendo per alcuni la necessità di approfondire le tematiche dell'adolescenza, la prevenzione al fumo, all'alcool, una corretta educazione sessuale ecc.) ed è ancora più importante una selezione sempre più attenta tra le famiglie che si avvicinano a questo tipo di volontariato.

Viaggi in Bielorussia Marzo/Novembre 2004

Sono stati contattati nuovi Istituti (Rudensk, Zhodino, Zdanovich1), la Casa del Fanciullo, (struttura che ospita bambini dai 6 mesi ai 4 anni), stretti ulteriori rapporti d'aiuto con l'Internat N. 3 di Gomel, quello di Vileika e l'Associazione di famiglie dei bambini disabili di Gomel andando anche a visitare Eugenio e Nastia, bimbi operati grazie ai nostri contributi.

Si sono rafforzati i contatti con la nostra associazione di riferimento in Bielorussia l'Independent Children's Aid. Inoltre, pensando al futuro dei ragazzi da noi ospitati, si sono visitati alcuni Istituti professionali della Regione di Gomel ed un centro sociale d'orientamento. L'incontro con l'ambasciata italiana a Minsk e quello con la responsabile della Regione di Gomel per l'infanzia abbandonata sono stati interessanti ed utili per cercare di capire una realtà non semplice, le mille difficoltà burocratiche e fare un po' di luce su un futuro sempre più incerto.

I viaggi hanno l'obiettivo di conoscere di più e di farci conoscere, quasi tutto il direttivo ha partecipato al viaggio di marzo contribuendo a saldare intenti e linee di comportamento coerenti e trasparenti. Inoltre, in occasione dei viaggi, si è intervenuto acquistando direttamente materiale per l'igiene e la pulizia, per la scuola, vestiario ed alimenti per gli istituti da cui provengono i bambini nostri ospiti.

Iniziative di sensibilizzazione e finanziamento

Festa di Carnevale presso le Suore Immacolatine Via P.Semeria	febbraio '04
Giornate Italia- Russia c/o Istituto Gastaldi-Casaregis	maggio '04
Due giorni al Mazda Palace- Fiumara per triangolare Basket	giugno '04
Tre Giornate Ecologiche a Pontedecimo	settembre '04
Volantinaggio e raccolta fondi presso Ikea	marzo/novembre '04
Raccolta Parrocchia S. Antonio Pegli	novembre '04

Stampa e diffusione della Storielletta "Palla" di Silvia Romeo per intervento bagni di Gornalunga

Articoli in occasione dell'arrivo dei ragazzi e dopo il viaggio di marzo in Bielorussia sul Settimanale Cattolico, Il Secolo XIX, l'Ansa, Il Giornale della Guardia Antincendio di S. Olcese, Il Ponentino di Voltri e Qui e dintorni di Pontedecimo, contatto con il sito del CRAL Regionale Ligure dell'Inps.

Partecipazione al concorso indetto dal Celivo riguardante il Bilancio Sociale 2003 con menzione di merito.

Sponsorizzazione da Regione Liguria, Banca d'Italia, Condomino di Via Ristori, Coop Liguria, Oviessa, donazioni da amici e soci sostenitori.

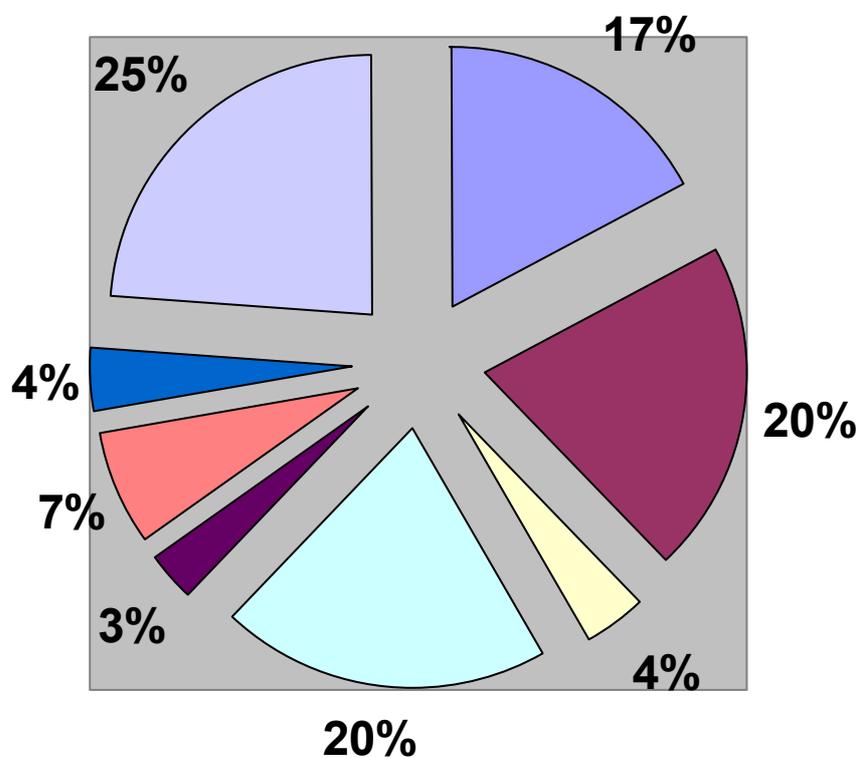
Considerazioni finali

La partecipazione ai vari incontri Nazionali di Forum a Terni, Biella, Desio, Calice Ligure, Bergamo e il Convegno tra associazioni che si occupano di accoglienza organizzati nella Regione Piemonte a Carignano (TO) hanno avuto lo scopo di confrontare, crescere e conoscere ancora di più le problematiche legate all'ospitalità di un minore straniero.

La formazione delle famiglie che fanno questa scelta e le attività mirate rivolte ai ragazzi sono al centro dell'attenzione di tutti e sono quanto qualifica la credibilità di un'associazione, in Italia presso il Comitato dei Minori e in Bielorussia. E' necessario continuare ad approfondire, con verifiche e confronti, il percorso che le famiglie deve affrontare per essere sempre più associazione che cammina insieme.

Inoltre, gli aiuti umanitari rivolti agli Istituti e gli interventi sanitari sui ragazzi inseriti in un quadro di cooperazione internazionale sono forse una garanzia per meritare fiducia all'estero e per poter continuare ad accogliere i nostri ragazzi anche in futuro, nonostante ostacoli e burocrazia.

UN ANNO DI ATTIVITA' 2004



- viaggi in bielorussia e contatti con istituti
- raccolta fondi
- preparazione borse
- formazione informazione famiglie
- formazione informazione direttivo
- riunioni direttivo
- pre accoglienza
- attività bambini